

RA

CODICI

N. CATALOGO GENERALE

N. CATALOGO INTERNAZIONALE

MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI
DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI

REGIONE

N.

03/00036898

ITA:

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA - MILANO

25

LOMBARDIA

(5605241) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 1.000.000)

PROVINCIA E COMUNE: MN - MANTOVA

LUOGO DI COLLOCAZIONE: Museo di Palazzo Ducale INV. St. 25479/a+b

OGGETTO: Due punteruoli

PROVENIENZA (rif. I.G.M.): Solferino (Mantova), loc. Barche (F. 48,
III SO, mm. 163/275)DATI DI SCAVO: Scavi 1940
(o altra acquisizione)
(cfr. Cassevisioni)

INV. DI SCAVO:

DATAZIONE: Età del bronzo antico (XX-XVIII sec. a.C.)

ATTRIBUZIONE: Cultura di Polada, fase A

MATERIALE E TECNICA: Osso-levigatura

MISURE: a) Lungh. cm. 23,5; largh. max. cm. 5,3; b) lungh.
max. cons. cm. 20,8; largh. max. cm. 4,2.

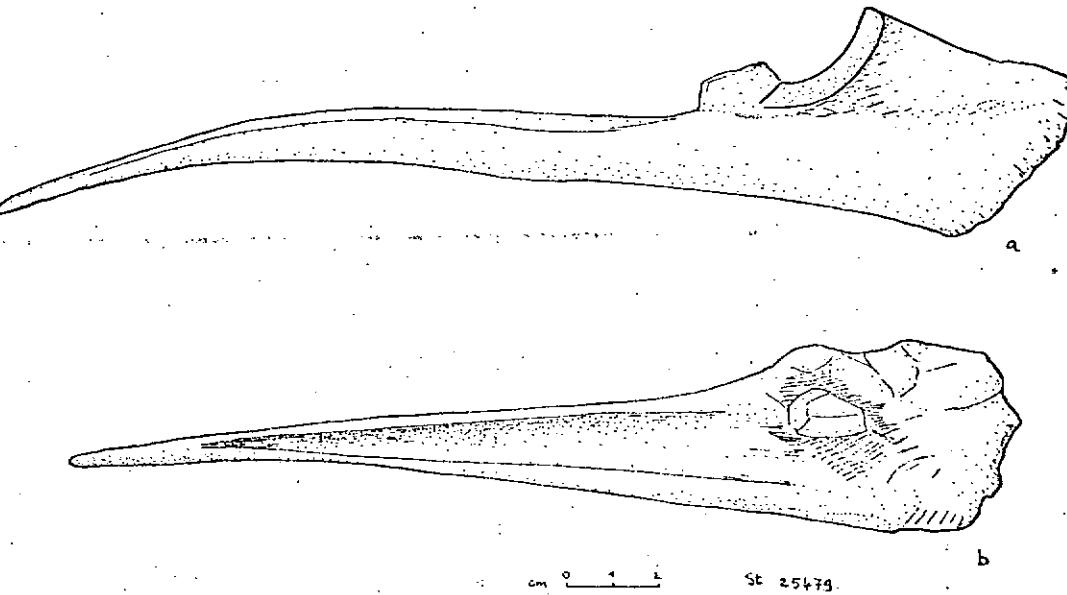
STATO DI CONSERVAZIONE: Scheggiati; lacunoso all'estremità superiore il pezzo b.

CONSISTENZA ATTUALE DEL MATERIALE: Non deperibile

ESAME DEI REPERTI:

CONDIZIONE GIURIDICA: Proprietà dello Stato

NOTIFICHE:



NEG.

DESCRIZIONE: Due punteruoli ricevuti da osso lungo con articolazione laterale. Si tratta di oggetti di uso comune documentati dal neolitico a tutta l'età del bronzo presso varie facies culturali. I due pezzi si attribuiscono alla fase A della cultura di Polada in quanto la maggior parte degli oggetti rinvenuti nell'insediamento di Barche di Solferino è riferibile a tale periodo. Esemplari analoghi in F. ZORZI, La paleofitte di Barche di Solferino, Prima relazione, BPI, n.s. IV, 1940, p. 36, fig. 21,1; R. PERONI, L'età del bronzo nella penisola Italiana, I, Firenze 1971, p. 59, fig. 20,10.-

RESTAURI:

BIBLIOGRAFIA, INVENTARI:

ESEGUITI:

PROCEDIMENTI SEGUITI:

FOTOGRAFIE:

DISEGNI: ADS 1011 B

ESAME DEI SITI E DEI TERRENI:

RIFERIMENTO OGGETTI DELLO STESSO COMPLESSO:

COMPILATORE DELLA SCHEDA: DOTT. ANTONIETTA FERRARESI

DATA: 1979

VISTO DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE: DOTT. MARIA TAMASSIA



Maria Tamassia

ALLEGATI:

Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme della Legge 1º Giugno 1939, n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30 Gennaio 1913; di conseguenza a non rimuoverlo dal posto che occupa, a non apportarvi modificazioni senza conseguire preventiva approvazione del Ministero dell'Istruzione, e a non menomarne in alcun modo il pubblico godimento.

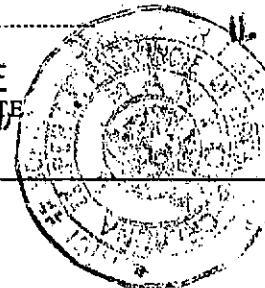
DATA: 20 SET. 1979



IL SOPRINTENDENTE
VISTO DEL SOPRINTENDENTE
M. Giuseppe Cerulli Irena

M. Giuseppe Cerulli Irena

AGGIORNAMENTI:



IL DIRIGENTE SUPERIORE
(Dott. Maria Tamassia)

FIRMA
I. Tamassia

OSSERVAZIONI: L'indicazione della data di scavo si desume da un cartellino che riferisce i pezzi da n. inv. St. 25457 e St. 25489 al III e IV strato. Questi si potrebbero identificare con i rispettivi pavimenti indicati in "Le Arti", III, 1940-41, p. 213 (L. Laurensi)

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE: